

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LOCALI COMUNALI

Indice:

- Art. 1 - Disposizioni generali
- Art. 2 - Elenco edifici e locali destinati ad uso pubblico
- Art. 3 - Utilizzi locali comunali
- Art. 4 . Locali con possibile utilizzo continuativo e/o esclusivo
- Art. 5 - Concessione locali uso continuativo e/o esclusivo
- Art. 6 - Locali adibiti ad uso saltuario
- Art. 7 - Modalità di presentazione della richiesta di utilizzo
- Art. 8 - Obblighi e responsabilità connessi all'utilizzo dei locali
- Art. 9 - Esclusione dalla concessione e penali
- Art. 10 - Controllo uso dei locali
- Art. 11 - Revoca - Rivalsa
- Art. 12 - Concessioni/contratti in corso

Art. 1 - Disposizioni generali

Il Comune di Casalborgone possiede in proprietà o in disponibilità d'uso diversi edifici e locali siti sul proprio territorio.

Il presente regolamento individua i criteri generali per la concessione in uso dei locali elencati all'articolo 2, che per loro natura possono contribuire al soddisfacimento di esigenze della collettività.

Art. 2 - Elenco edifici e locali destinati ad uso pubblico

Municipio:

- sale polivalenti al secondo piano del Palazzo Comunale
- sala consiliare al piano terreno del Palazzo Comunale
- biblioteca comunale

Teatro:

- teatro San Carlo (uso disciplinato da specifico regolamento, approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 28/02/2027, e tariffe disposte da apposita delibera di Giunta Comunale n. 13 del 09/03/2017)
- sala polivalente al primo piano del teatro San Carlo

Area piazzale Gaiato:

- locali e pertinenze nell'Area "Ing. Perdomo"
- locale annesso alla tettoia di piazzale Gaiato senza servizi igienici
- locale annesso alla tettoia di piazzale Gaiato con servizi igienici
- bagno pubblico esterno zona area camper
- palestra e locali annessi presso la scuola secondaria di primo grado (in orario extra-scolastico)
- campo sportivo di calcio a 5/tennis (in orario extra-scolastico)
- campo da beach volley
- salone ex-refettorio e servizi annessi presso scuola secondaria

Scuola primaria:

- palestra presso scuola primaria (in orario extra-scolastico)
- cortile della scuola primaria (in orario extra-scolastico)

Polo dell'Infanzia:

- ambulatorio
- sala ad uso polivalente

Centro storico:

- Torre Civica in via Broglia
- locali di Via Palestro "Officina del Leu"
- Chiesa della Trinità
- sacrestia della Chiesa di Santa Maria Maddalena

Edificio in strada Maruia:

- appartamento sito al primo piano dell'edificio "Maruia"
- appartamento sito al secondo piano dell'edificio "Maruia"
- tensostruttura "verde"

Altre proprietà:

- Chiesa di Santa Maria Maddalena
- Chiesa di Sant'Anna (Parco della Rimembranza)
- Chiesa di Santa Maria di Trebea (Cimitero)

- Chiesa romanica di San Siro

L'eventuale eliminazione e/o indicazione di nuovi spazi che si renderanno in seguito disponibili e la relativa determinazione delle tariffe, saranno normati con apposita deliberazione di Giunta Comunale.

Art. 3 - Utilizzi dei locali comunali

1. Il Comune di Casalborgone è proprietario di alcuni locali che possono essere messi a disposizione, a titolo esemplificativo, per riunioni, assemblee, mostre, concerti, eventi culturali, manifestazioni sportive etc. con finalità consentite dalla legge, non in contrasto con l'ordine e la sicurezza pubblica ad associazioni (di volontariato, promozione sociale, sportive dilettantistiche o generiche), ad enti filantropici, fondazioni, imprese e cooperative sociali, reti associative, società di Mutuo Soccorso, gruppi o movimenti socio-culturali, ivi compresi i Partiti Politici, enti di istruzione, biblioteche ed enti religiosi, patronati e caaf, purché ne facciano espressa richiesta, compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione Comunale: condizione indispensabile è che abbiano una sede sul territorio comunale o che abbiano collaborazioni istituzionali con l'Amministrazione o che abbiano ricevuto patrocinio dall'Amministrazione.

2. Tali locali possono essere messi a disposizione anche di privati cittadini sempre per uso saltuario per le finalità indicate nel comma precedente, alle medesime condizioni.

3. Alcuni locali possono inoltre essere concessi in uso continuativo e/o esclusivo ad associazioni sportive, culturali, ricreative, di volontariato sociale, o gruppi di cittadini in posizione di quiescenza per attività ricreative, mediante stipula di apposita convenzione, disciplinare d'uso, contratto di affitto o altro accordo.

4. E' data facoltà all'Amministrazione di negare l'utilizzo in caso di motivati sospetti di attività non conformi alla legge.

Art. 4 - Locali con possibile utilizzo continuativo e/o esclusivo

Si elencano di seguito i locali che possono essere concessi in uso continuativo e/o esclusivo ad associazioni (di volontariato, promozione sociale, sportive dilettantistiche o generiche), ad enti filantropici, fondazioni, imprese e cooperative sociali, reti associative, società di Mutuo Soccorso, gruppi o movimenti socio-

culturali, mediante stipula di apposita convenzione, disciplinare d'uso, contratto di affitto o altro accordo.

Municipio:

- le sale al secondo piano del Palazzo Comunale
- la sala consiliare al piano terreno del Palazzo Comunale

Area piazzale Gaiato:

- locali e pertinenze nell'Area "Ing. Perdomo"
- locale annesso alla tettoia di piazzale Gaiato senza servizi igienici
- palestra e locali annessi presso la scuola secondaria di primo grado (in orario extra-scolastico)
- campo sportivo di calcio a 5/tennis (in orario extra-scolastico)
- campo da beach volley
- salone ex-refettorio e servizi annessi presso scuola secondaria

Scuola primaria:

- palestra presso scuola primaria (in orario extra-scolastico)

- **Polo dell'Infanzia:**

- ambulatorio
- sala ad uso polivalente

Centro storico:

- locali di Via Palestro "Officina del Leu"

Edificio in strada Maruia:

- appartamento sito al primo piano dell'edificio "Maruia"
- appartamento sito al secondo piano dell'edificio "Maruia"
- tensostruttura "verde"

Art. 5 - Concessione locali uso continuativo e/o esclusivo

1. La determinazione dei relativi canoni d'uso e degli spazi di cui al precedente articolo 4 sono stabiliti con apposita delibera di Giunta Comunale. Nel caso ricorra la fattispecie prevista dal presente articolo sarà sottoscritta apposita convenzione o contratto d'uso (disciplinare d'uso) fra l'ente richiedente e l'amministrazione, sulla scorta di uno schema definito con delibera di Giunta Comunale.

La convenzione/contratto/disciplinare d'uso deve prevedere le finalità socio-culturali o gli specifici progetti che i terzi intendono realizzare, la durata, il canone d'uso, modalità di pagamento e relative sanzioni per l'inadempimento o il ritardo,

eventuali cauzioni, modalità di rilascio, prescrizioni previste da leggi o regolamenti vigenti.

2. La durata della concessione verrà definita dalla Giunta Comunale in fase di stipula. In caso di contratto di affitto di locali ad uso abitativo o commerciale la durata sarà quella prevista dalla normativa vigente.

3. Il canone di concessione, tranne il caso di esenzione, sarà stabilito in base alle spese di funzionamento e di gestione ordinaria dell'unità immobiliare o porzione della stessa, oggetto della concessione in uso, e definite con delibera di Giunta.

4. Le tariffe potranno essere ridotte, con delibera di Giunta, per le attività culturali, sociali o sportive svolte dai residenti o svolte da parte di Enti, Associazioni e Gruppi il cui statuto o atto costitutivo non preveda il fine di lucro, per iniziative rivolte al pubblico senza costi di accesso o che concorrano alla realizzazione di specifici progetti culturali, sociali, ricreativi o sportivi del Comune ed attuino iniziative a ingresso libero.

Art. 6 - Locali adibiti ad uso saltuario

1. Si definiscono saltuarie le richieste di utilizzo delle sale o degli edifici per un periodo definito e non ripetitivo.

2. Vengono individuati per uso saltuario tutti i locali elencati all'art. 2, con esclusione di quelli già concessi in uso continuativo e del teatro San Carlo, normato da specifico regolamento.

Tali locali vengono concessi in uso saltuario previa richiesta scritta, redatta su apposito modulo allegato al presente regolamento e disponibile sul sito istituzionale, agli enti ed associazioni indicati all'art. 3.1 e 3.2.

Nella valutazione delle richieste si terrà conto di usi idonei ed appropriati per i differenti locali o di esigenze dell'Amministrazione stessa.

3. La determinazione dei canoni d'uso degli spazi è stabilita con apposita deliberazione di Giunta comunale entro l'approvazione del bilancio di previsione. Qualora non sia modificata annualmente, continua ad essere applicata la disciplina vigente. E' demandata alla Giunta anche l'istituzione delle tariffe per i nuovi locali messi a disposizione della comunità.

4. I locali possono essere concessi con esenzione dal pagamento per due volte l'anno alle associazioni senza scopo di lucro (ONLUS) e alle associazioni con sede nel territorio di Casalborgone che ne facciano richiesta in fase di compilazione del modulo per l'utilizzo dei locali ad uso saltuario.

Con motivato atto di Giunta Comunale, possono essere determinate differenti esenzioni, eventualmente anche per altri Enti e associazioni per specifiche attività svolte in collaborazione o con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

5. Agli Enti ed associazioni richiedenti l'uso dei locali può essere richiesto *una tantum* lo statuto indicante le finalità, in particolare quando venga fatta richiesta di esenzione.

6. Per la Sala Consiliare e la Torre civica nella loro funzione di sede per la celebrazione di matrimoni e unioni civili l'ammontare dei diritti è definito da apposita delibera di Giunta Comunale.

7. I Gruppi Consiliari per iniziative di pubblico interesse sono sempre esentati dal pagamento per l'utilizzo dei locali.

8. Per le manifestazioni nelle quali il Comune interviene quale organizzatore o patrocinatore, alle quali si riconosca particolare rilievo culturale, artistico, sociale o educativo, la Giunta Comunale può disporre con proprio atto il parziale o totale esonero del versamento delle tariffe previste, su presentazione di una specifica richiesta, debitamente motivata e documentata.

Art. 7 - Modalità di presentazione della richiesta di utilizzo

1. La richiesta di concessione degli spazi di cui al precedente articolo 6 deve essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'amministrazione e presentata almeno 10 giorni prima della data di utilizzo, con l'indicazione delle finalità dell'iniziativa e delle specifiche attività che verranno svolte, nonché il nominativo del responsabile.

2. A tale richiesta gli uffici comunali sono tenuti a dare risposta in tempo utile per garantire l'effettivo utilizzo.

3. Nella domanda dovranno essere specificati:

- codice fiscale o partita IVA , ragione sociale
- il nominativo dell'Associazione, Gruppo, Ente...;
- l'oggetto dell'iniziativa;
- il programma;
- il numero previsto dei partecipanti;
- i giorni e gli orari in cui si desidera disporre del locale;
- il nominativo della persona responsabile della manifestazione e relativo recapito telefonico;
- l'assunzione delle responsabilità per eventuali danni;

4. Il pagamento del canone d'uso deve essere effettuato all'Ufficio segreteria in modalità on-line, tramite l'apposita funzione disponibile nella sezione dedicata del sito web del Comune di Casalborgone, entro 5 giorni prima dell'utilizzo.

Art. 8 - Obblighi e responsabilità connessi all'utilizzo dei locali

1. L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento delle strutture e dell'arredo degli spazi.

2. I richiedenti sono personalmente responsabili, e come tali perseguibili ai sensi di legge, per ogni danno ai beni comunali derivante da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa, tanto se imputabile ad essi quanto se prodotto da terzi e pertanto il Comune è esonerato da ogni forma di responsabilità, avendo i concessionari l'obbligo della vigilanza e della custodia delle persone e cose, badando che alla fine dell'iniziativa lo spazio rimanga in ordine, venga chiuso e le luci spente.

3. Il soggetto autorizzato all'uso dei locali è tenuto ad effettuare a sua cura e spese le operazioni relative all'allestimento, allo smontaggio, alla pulizia finale e a riconsegnare gli stessi nello stato di fatto ottimale per l'uso, entro il periodo indicato come durata di utilizzo, segnalando gli eventuali inconvenienti riscontrati nell'utilizzo dei locali e gli eventuali danni provocati durante l'iniziativa.

L'autorizzazione all'uso dei locali non può essere ceduta o condivisa con altri soggetti senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione.

4. In tutti i locali di proprietà comunale è vietato fumare.

Art. 9 - Esclusione dalla concessione e penali

1. Gli organismi che per due volte riconsegnino gli spazi in particolare disordine o provochino danni per dolo, imperizia o negligenza, potranno essere esclusi da ulteriori concessioni.

2. Analogo provvedimento potrà trovare applicazione anche per i concessionari che non ottempereranno alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti, con particolare riguardo a quelle in materia di sicurezza nei pubblici locali.

3. Ai soggetti che, dopo aver ottenuto la concessione non usufruiscano dei locali richiesti, nulla sarà dovuto.

4. Le spese derivanti da eventuali danni arrecati ai locali ed alle attrezzature ivi esistenti, verranno addebitati al richiedente nella figura della persona designata quale responsabile.

Art. 10 - Controllo uso dei locali

1. L'Amministrazione Comunale potrà, tramite i competenti uffici, predisporre delle verifiche periodiche, anche a campione, sulle modalità di utilizzo, le attività svolte, lo stato dei locali e relativi arredi.

Art. 11 - Revoca - Rivalsa

1. Il Sindaco può in qualsiasi momento, per motivi di ordine pubblico, revocare con atto motivato l'assegnazione dei locali.

2. Nessuna azione di rivalsa potrà, inoltre, essere esercitata nei confronti dell'Amministrazione comunale in caso di sospensione motivata dell'assegnazione in uso dei locali, in conseguenza di guasti agli impianti, di lavori manutentivi, di cause di forza maggiore, o di scioperi del personale comunale addetto.

Art. 12 - Concessioni/contratti in corso

Le concessioni istituite prima dell'entrata in vigore del presente regolamento permangono nelle condizioni pattuite fino a naturale scadenza.